

«Le città medie diventano laboratori di politiche sociali»

Il convegno

Come le città di media dimensione possano essere dei laboratori per innovative politiche sociali e urbanistiche e affrontare così problemi impellenti della società a partire dalla bassa natalità e dall'invecchiamento della popolazione. È questo il tema di cui si è discusso ieri durante il convegno organizzato, a Caravaggio, dal locale circolo del Pd in collaborazione con la federazione provinciale e intitolato «Città di luce e prospettiva. Politica e futuro nelle città di pianura».

Ad aprile l'evento sono stati i saluti del segretario del circolo locale Mirko Gatti, del segretario provinciale Gabriele Giudici e del consigliere regionale Davide Casati il quale ha evidenziato come «città medie come Crema, Lodi, Cologno, Treviglio o Caravaggio abbiano la dimensione ideale per testare alcune risposte innovative ai bisogni dei cittadini, a cominciare da quelli sociali. Bisogna pensare a nuove risposte per la residenzialità degli anziani, la casa per i giovani o l'assistenza scolastica educativa». Moderati dalla consigliera comunale del Pd Ilaria Bena sono poi intervenuti i sindaci di Lodi Andrea Furegato, quello di Crema Fabio Bergamaschi e la sindaca di Cologno Chiara Drago. Tutti quanti hanno fornito le loro «ricette» di come riuscire a rendere la rispettiva realtà innovativa dal punto vista dei ser-

vizi riuscendo, però, nel contempo, a mantenere la peculiarità di luoghi di provincia. Sul tema, con un video registrato, è intervenuto anche l'europarlamentare ed ex sindaco di Bergamo Giorgio Gori: «Le città medie – ha evidenziato – sono i luoghi in cui i cambiamenti e le trasformazioni possono agire con più efficacia. L'argomento è ancora valido, ragion per cui Bergamo viene vista come una città che, negli ultimi anni, il cambiamento l'ha praticato».

Durante il convegno c'è stato anche un intervento fuori programma. È stato quello del sindaco Claudio Bolandrini a cui i tre consiglieri comunali del Pd, dopo lo scoppio del «caso Tura», hanno recentemente tolto l'appoggio. Nel momento in cui ci sono stati alcuni problemi tecnici per la proiezione del messaggio di Gori, Bolandrini ha preso la parola: «Nonostante l'intervento del sindaco non sia stato previsto dagli organizzatori – ha affermato – cortesia istituzionale vuole che il saluto istituzionale venga posto anche dal sindaco. Mi permetto poi di dare un contributo, anche se non richiesto, a vari temi che il convegno vuole affrontare». Dopodiché Bolandrini ha elencato tutti gli interventi che la sua amministrazione comunale sta svolgendo grazie anche a contributi Pnrr, della Provincia e della Regione nel campo dell'housing sociale, edilizia scolastica, sicurezza e viabilità.

Pa. Po.